



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

FONDAZIONE GIUSEPPE BIONDA

TO1A26900N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FONDAZIONE GIUSEPPE BIONDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **820 bis** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 36** Valutazione degli apprendimenti
- 38** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 41** Aspetti generali
- 42** Modello organizzativo
- 44** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 45** Reti e Convenzioni attivate
- 47** Piano di formazione del personale docente



48 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Giuseppe Bionda è paritaria dal 2001, ed ha ottenuto la certificazione di qualità dal 2006 fino al 2011, anno in cui cessa ma, si mantiene tuttavia invariata la metodologia sino a quel momento adottata.

La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita, che genitori ed insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione.

In quanto scuola cristiana propone una visione dell'uomo, della storia, del mondo e della vita ispirata al Vangelo e trasmette i valori del messaggio cristiano attraverso significative esperienze di vita quotidiana, di feste e di cammini didattici. Favorisce inoltre la conoscenza e l'incontro con Dio Padre, con Gesù Cristo Amico, Fratello e Salvatore e la sua Madre Maria.

In quanto scuola d'ispirazione salesiana attua il metodo educativo di Don Bosco attraverso un corpo docenti dove ogni educatrice è responsabile della crescita di ogni bambino/a per formare buoni cristiani e onesti cittadini.

L'ambiente d'ispirazione salesiano è basato sul sistema preventivo, che costruisce rapporti personali ed educativi, nello spirito di famiglia, in un clima di gioia, di ottimismo e di festa secondo il trionomio Ragione - Religione - Amorevolezza:

Ragione come esercizio della libertà, della responsabilità, dell'autonomia, della motivazione nelle scelte, nella proposta di valori umani, compresi e condivisi, facendo uso e appello alle risorse dell'intelligenza

Religione come apertura a Dio e certezza che Dio è Padre nostro e ci ama, come scoperta/accoglienza del proprio progetto di vita, di un modo di vivere e di comportarsi secondo il modello dell'amore in Gesù Cristo.

Amorevolezza come esperienza del sentirsi accolti e amati, accompagnati, conosciuti e compresi da persone amiche e presenti, mature e responsabili.

A coloro che scelgono la nostra Scuola si chiede la condivisione di questi ideali per garantire una



reale continuità educativa tra scuola e famiglia.

La SI non persegue fini di lucro. Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Essa concorre alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale che si concretizza nella generalizzazione del servizio prescolare.

La SI aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola si trova in un territorio oggetto di una notevole espansione demografica nell'ultimo decennio. La popolazione scolastica è sostanzialmente stabile. Sono accolti studenti con disabilità che sono seguiti da specialisti in collaborazione con le docenti di sezione

Vincoli:

La natura paritaria della scuola soffre talvolta della esigua disponibilità di risorse aggiuntive ma, attraverso la partecipazione a progetti regionali/nazionali e la collaborazione con reti di scuole è possibile offrire attività didattiche innovative.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si trova in un territorio costituito da un tessuto sociale medio. All'interno di un contesto di piccole dimensioni si sono insediate molte giovani famiglie che spesso hanno la propria occupazione non all'interno del comune rivaltese. La scuola dialoga con l'ente locale e con le realtà del territorio e inserisce all'interno della propria offerta formativa attività di conoscenza della propria realtà.

Vincoli:

L'ente locale sostiene l'attività didattica della scuola ma sarebbe auspicabile un sostegno maggiore in termini di educativa territoriale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Edificio sicuro e accessibile: la scuola è ospitata in un unico edificio dotato al 100% di scale di sicurezza esterne e porte antipanico, con livelli di sicurezza superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Superamento delle barriere architettoniche: sono presenti rampe/ascensori e



servizi igienici per disabili in tutti gli edifici, garantendo l'accessibilità fisica agli spazi scolastici e favorendo l'inclusione degli alunni con disabilità motorie. Ricchezza e varietà di spazi educativi: la scuola dispone di numerosi ambienti funzionali alla didattica dell'infanzia (aula polifunzionale, biblioteca, salone, spazi attrezzati esterni, spazio mensa, spazi comuni), che ampliano le opportunità di apprendimento esperienziale, motorio e relazionale. Presenza di laboratori significativi per l'infanzia: sono attivi laboratori coerenti con l'età dei bambini (psicomotricità, musica, orto/spazio sensoriale, altri laboratori), che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono lo sviluppo globale dei bambini. Collaborazione nel polo per l'infanzia: la scuola partecipa a forme di collaborazione con servizi educativi 0-3, favorendo la continuità educativa e l'integrazione dei servizi sul territorio.

Vincoli:

Numero limitato di laboratori: il numero complessivo di laboratori presenti è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, riducendo la possibilità di diversificazione delle attività strutturate. Dotazioni digitali non diffuse nelle sezioni: la presenza di PC e tablet direttamente nelle aule è nulla o molto limitata; le tecnologie risultano concentrate soprattutto nei laboratori, riducendo l'integrazione quotidiana degli strumenti digitali nella didattica ordinaria. Dipendenza da risorse esterne: la sostenibilità economica di alcuni interventi di ampliamento o rinnovo delle dotazioni dipende in larga parte da contributi esterni, con possibili vincoli di programmazione a medio-lungo termine.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale in servizio garantisce la continuità educativa per i bambini frequentanti. La compresenza con i docenti jolly garantisce anche la presenza di docenti che conoscono i bambini anche in caso di assenza del docente di sezione. I docenti seguono regolarmente corsi di formazione in ambiti diversi che vanno da temi riguardanti sicurezza e primo soccorso ma anche su temi legati ad aspetti di didattica innovativa e di gestione di bambini con difficoltà e fragilità.

Vincoli:

Le risorse economiche sono un vincolo che impedisce talvolta di ampliare l'offerta formativa rispetto a quanto desiderato. Per questa necessità di scelta ogni progettualità è oggetto di riflessione e di ricaduta sulle classi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FONDAZIONE GIUSEPPE BIONDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A26900N
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA 2 RIVALTA DI TORINO RIVALTA DI TORINO 10040 RIVALTA DI TORINO
Telefono	0119093067
Sito WEB	https://www.scuolamaternagiuseppebionda.it

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Bionda" ha sede a Rivalta di Torino in Via Regina Margherita 2.

LA Scuola cominciò ad operare nel 1851 per volontà testamentaria dello speziale del paese, Giuseppe Bionda, personaggio stimato e benemerito, già sindaco di Rivalta, che nel testamento annotava "... Fra le più utili e sante istituzioni dell'età nostra, quella degli asili e delle scuole d'infanzia, tiene senza dubbio il primo luogo..."

Alla conduzione dell'Asilo furono chiamate le Suore di San Giuseppe di Torino, sino al 1966.

Dal 1968 sono subentrate le Suore Salesiane.

Nel settembre 2011 le FMA (figlie di Maria Ausiliatrice) lasciano Rivalta e la continuità educativa della scuola viene garantita dal Collegio Commissariale, nominato dal sindaco del Comune e dal corpo docenti che si impegnano a gestire la scuola secondo i principi cristiani e la pedagogia di Don Bosco.

Nell'aprile 2021 la storia prosegue con il passaggio della Scuola da Ente Morale (IPAB con diritto pubblico) a Fondazione Giuseppe Bionda (con diritto privato e contestualmente all'iscrizione nel



Registro Imprese CCIAA). Sarà il Consiglio di Amministrazione a garantire la continuità educativa in comunione con il corpo Docenti secondo i principi cristiani e la pedagogia di Don Bosco.

Troverete tutte le informazioni relative alla Scuola sul Sito internet:
www.scuolamaternagiuseppebionda.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Giardinaggio e semina	1
	Lingue	1
	Motoria	1
	Riciclo	1
	Pittura	1
	Matematica (Innovamat)	1
	Attività LIM	1
	Lecture in Biblioteca interna	1
	Teatro	1
	Cucina	1
	Psicomotricità bambini/e di 5 anni	1
	Coding	1
	Mandala	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Aule didattiche (sezioni della Scuola)	4
Strutture sportive	Cortile con Giochi per bambini età 3/6 anni	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni)	1



multimediali) presenti nei
laboratori

LIM e SmartTV (dotazioni
multimediali) presenti nelle
biblioteche 1

PC e Tablet presenti in altre aule 1

Approfondimento

IMMOBILI, STRUTTURA, ATTREZZATURE, SPAZI

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000, la nostra scuola è dotata di locali, spazi, arredi e attrezzatura didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.

RISORSE FINANZIARIE

La retta della scuola viene commisurata alle necessità di bilancio valutata dal Collegio Commissariale, calcolata sui costi reali di gestione e concordata con l'Amministrazione Comunale tramite convenzione.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a9, LEGGE N. 62/2000, si indica il Comune come proprietario degli immobili e degli spazi di cui gode la scuola. Le attrezzature sono di proprietà dell'Ente. Alla scuola paritaria "G. Bionda" è affidata l'assunzione del personale con le relative disposizioni per la retribuzione.



Risorse professionali

Docenti	6
Personale ATA	1

Approfondimento

PERSONALE

Il personale è assunto secondo le forme e le modalità stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro, che regola anche i rapporti economici e normativi.

All'atto dell'assunzione il personale docente e non docente dichiara di essere consapevole e di accettare, senza riserve, le finalità educative dell'Ente e di cooperare al loro raggiungimento.

Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico professionale, i docenti sono tenuti a partecipare alle iniziative della scuola, della FISM e di altri Enti culturali ed educativi.

COMPITI DEL PERSONALE

Il Coordinamento Didattico

Il Coordinatore è responsabile del buon funzionamento del servizio come dell'andamento generale della SI. Esso controlla, con la collaborazione della Segreteria, la regolarità di tutti i documenti relativi ai bambini, cura che vengano conservati in segreteria e in archivio registri, documenti della scuola, del personale, dei bambini ecc.

Cura i rapporti con il personale e relaziona alla Direzione su tutto ciò che riguarda l'andamento della scuola.

Nel rispetto della libertà didattica garantita ai docenti, promuove le riunioni del Collegio delle Docenti per la programmazione e la verifica dell'attività educativa svolta alla luce delle indicazioni contenute nel progetto educativo della scuola. Inoltre cura i rapporti con la Direzione Didattica Statale del Circolo di appartenenza per quanto riguarda l'ingresso dei bambini alla scuola primaria.



(progetto continuità)

I docenti

I docenti predispongono il piano annuale di lavoro, si impegnano per la sua piena attuazione e sono tenuti all'osservanza delle seguenti norme:

- non assentarsi dal servizio
- in caso di malattia o di impedimenti imprevisti o per causa di forza maggiore, comunicare tempestivamente l'assenza alla Direzione
- evitare, nel modo più assoluto di lasciare incustoditi i bambini, i quali solo momentaneamente ed in caso di particolare necessità potranno essere affidati al personale ausiliario
- evitare con i bambini comportamenti contrastanti con la funzione educativa
- non attendere, durante l'orario scolastico, ad occupazioni estranee al proprio lavoro
- non far partecipare i bambini e le loro famiglie a sottoscrizioni o contribuzioni in denaro, né a manifestazioni di alcun genere senza la preventiva autorizzazione
- compilare il registro di sezione, annotando ogni giorno presenze ed assenze dei bambini
- prendere parte alle riunioni del collegio delle docenti e degli altri organi collegiali della scuola. Ogni docente avrà cura della propria aula e della conservazione del materiale in dotazione.

Il personale ausiliario

L'incarico viene conferito dal CDA ad una società esterna che si impegna giornalmente per il servizio di pulizia e sanificazione e di servizi ausiliari richiesti.

Il soggetto aggiudicatario dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza e assistenza e di sicurezza ed igiene del lavoro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Incrementare competenze scientifico-matematiche dei bambini.

Traguardo

Estendere nel corso del triennio la progettualità Innovamat dai cinquenni anche ai bambini trienni e quattrenni. (raccogliere i risultati a distanza in continuità con la scuola primaria, monitoraggio sistematico, formazione docenti, incremento strumentazione tecnologica)

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare creatività nei bambini fornendo opportunità di manipolazione, di ascolto di letture ad alta voce, di ascolto musicale/canto per scoprire ed implementare i loro talenti per migliorare delle proprie competenze personali, sociali, capacità di imparare a imparare e valorizzazione dei bambini più fragili.

Traguardo

Introdurre settimanalmente almeno 2 momenti didattici strutturati di manipolazione, ascolto di letture/musica, attività di canto e disegni liberi per raccontare le esperienze didattiche in cui sono stati coinvolti. Monitorare gli esiti in termini di evidenze di talenti



emersi per ogni bambino, tramite rubriche di osservazione.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Incrementare il benessere all'interno delle sezioni e della scuola anche favorendo la continuità tra Micronido e infanzia, sviluppando senso di appartenenza alla scuola da parte delle famiglie, a partire dalla condivisione del progetto educativo integrato del Polo dell'Infanzia Bionda.

Traguardo

Prevedere almeno 1 momento didattico integrato al mese per piccoli gruppi tra infanzia e nido . Coinvolgere almeno il 10% delle famiglie nella preparazione di momenti significativi per la scuola (festa inizio e fine anno, riflessione su temi utili riguardo genitorialità ed educazione da proporre a tutte le famiglie)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Dalle priorità ai traguardi per la scuola Bionda**

Progetto Innovamat per l'introduzione alla Matematica per i cinquenni e nel corso del triennio eventualmente "allargato" anche a treenni e quattrenni. Il progetto Innovamat introduce un approccio didattico innovativo all'apprendimento della matematica fin dalla scuola dell'infanzia, basato su evidenze scientifiche, neuroscienze e didattica attiva.

Innovazione : centralità dell'esperienza corporea e sensoriale come base del pensiero logico-matematico, il linguaggio matematico diventa parte della comunicazione quotidiana, non un sapere isolato, piena integrazione nel curriculum della scuola dell'infanzia, non progetto aggiuntivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Incrementare competenze scientifico-matematiche dei bambini.

Traguardo



Estendere nel corso del triennio la progettualità Innovamat dai cinquenni anche ai bambini trienni e quattrenni. (raccolgere i risultati a distanza in continuità con la scuola primaria, monitoraggio sistematico, formazione docenti, incremento strumentazione tecnologica)

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare creatività nei bambini fornendo opportunità di manipolazione, di ascolto di letture ad alta voce, di ascolto musicale/canto per scoprire ed implementare i loro talenti per migliorare delle proprie competenze personali, sociali, capacità di imparare a imparare e valorizzazione dei bambini più fragili.

Traguardo

Introdurre settimanalmente almeno 2 momenti didattici strutturati di manipolazione, ascolto di letture/musica, attività di canto e disegni liberi per raccontare le esperienze didattiche in cui sono stati coinvolti. Monitorare gli esiti in termini di evidenze di talenti emersi per ogni bambino, tramite rubriche di osservazione.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Incrementare il benessere all'interno delle sezioni e della scuola anche favorendo la continuità tra Micronido e infanzia, sviluppando senso di appartenenza alla scuola da parte delle famiglie, a partire dalla condivisione del progetto educativo integrato del Polo dell'Infanzia Bionda.

Traguardo

Prevedere almeno 1 momento didattico integrato al mese per piccoli gruppi tra



infanzia e nido . Coinvolgere almeno il 10% delle famiglie nella preparazione di momenti significativi per la scuola (festa inizio e fine anno, riflessione su temi utili riguardo genitorialita ed educazione da proporre a tutte le famiglie)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione e valutazione avverrà attraverso lo svolgimento del progetto Innovamat e nelle attività didattiche quotidiane

○ **Ambiente di apprendimento**

Setting d'aula predisposto per ascolto, manipolazione e attività di gruppo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

1. Nel corso di quest'anno sarà allestita una "camera sensoriale".

Nella scuola dell'infanzia, una camera sensoriale (o stanza multisensoriale) è considerata innovativa quando va oltre lo spazio "rilassante" tradizionale e diventa ambiente pedagogico intenzionale, inclusivo e flessibile.

Ecco gli elementi innovativi più rilevanti, con attenzione all'età 3-6 anni.

Non stimola un solo senso, ma vista, udito, tatto, olfatto, propriocezione e vestibolare in modo equilibrato. Stimola autoregolazione, esplorazione e consapevolezza corporea.

La camera sensoriale diventa uno spazio per riconoscere e gestire le emozioni, non solo per "calmarsi".

Elementi innovativi:

- Angoli emozionali (colore + immagine + suono associato a un'emozione)
- Oggetti "calmanti" scelti dal bambino
- Specchi infrangibili per il riconoscimento di sé
- Timer visivo per la durata dell'esperienza

Pensata per tutti i bambini, non solo per chi ha BES o disabilità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa. Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

La stesura del P.T.O.F. risale al 01/09/2021 durante l'incontro d'inizio anno del Collegio Docenti e ha valore per gli anni scolastici 2022/2025.

E' stato riconfermato il 04/11/2022 durante l'incontro d'inizio anno del Collegio Docenti .

E' stato aggiornato il 01/09/2023 durante l'incontro d'inizio anno del Collegio Docenti.

E' stato aggiornato il 02/09/2024 durante l'incontro d'inizio anno del Collegio Docenti.

E' stato aggiornato il 01/09/2025 durante l'incontro d'inizio anno del Collegio Docenti.

PROGETTAZIONE ANNUALE

PREMESSA

La progettazione annuale dei docenti avviene seguendo una metodologia specifica.

Il collegio docenti si riunisce per definire il tema della programmazione educativo-didattica annuale;

tale tema è tratto dagli interessi del bambino, dall'attenzione ad offrire, nel corso dei tre anni di scuola dell'infanzia, percorsi completi, capaci di stimolare fantasia, creatività, libera espressione, sviluppo delle principali funzioni cognitive e capacità metacognitive, in funzione del raggiungimento delle competenze relative ai campi di esperienza.



I documenti saranno disponibili dopo il 31 ottobre in segreteria.

Il primo periodo di scuola è sempre riservato all'ACCOGLIENZA dei bambini e all'accertamento delle loro capacità iniziali, che permette di individuare i vari livelli di capacità già acquisiti o da consolidare e le aree da potenziare e ottimizzare con particolare riguardo a linguaggio, socializzazione, aspetto motorio, autonomia, identità.

ACCOGLIENZA COME DIMENSIONE COSTANTE

I primi giorni di scuola rappresentano per i bambini un'esperienza difficile, ognuno di loro vive il "dolore" della separazione anche se lo manifesta in modi diversi per cui è una evidente esigenza creare un clima relazionale sereno e armonioso, in cui far emergere facilmente situazioni che li possano stimolare, interessare, divertire, favorendo la serenità e familiarità. Inoltre, il compito educativo di questo primo periodo è avviare i bambini ad assumere, attraverso il dialogo, il confronto e l'esempio, una serie di comportamenti corretti, che vanno dalla capacità di aspettare il proprio turno, a quello di prendersi cura di un compagno più piccolo, o rispettare le regole della convivenza. Tuttavia questo atteggiamento "accogliente" non riguarda solo la prima parte dell'anno, ma è un approccio costante nel tempo e spinge i docenti ad avere un'attenzione particolare alle dinamiche affettive e ai bisogni che i bambini manifestano ed è rivolto non solo ai bambini, ma anche alle famiglie.

PRONTI? VIA!!!

Per ogni bambina o bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia della competenza, della cittadinanza.

CONSOLIDARE L'IDENTITA' significa: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità quali figlio, alunno, maschio o femmina, compagno, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA significa acquisire la capacità di: avere fiducia di sé e degli altri, realizzare



le proprie attività senza scoraggiarsi, compiere scelte e motivarle, pensare liberamente, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti.

SVILUPPARE LA COMPETENZA significa: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e condividerla con altri generalizzandola, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, accettare le interpretazioni altrui.

SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA significa scoprire gli altri, i loro bisogni, partecipare alla vita sociale attraverso regole condivise. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri pone le fondamenta di un atteggiamento democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo - natura.

PROGETTI DI ATTIVITÀ INTEGRATIVE DELLA DIDATTICA

LABORATORI

Oltre alle normali attività, la scuola propone diversi laboratori:

- LABORATORIO DI EDUCAZIONE AL RITMO (a pagamento e fornito da una società esterna con cui la scuola ha una collaborazione pluriennale)
- LABORATORIO DI EDUCAZIONE AL MOVIMENTO (a pagamento e fornito da una società esterna con cui la scuola ha una collaborazione pluriennale)
- LABORATORIO DI INGLESE per tutti offerto dalla scuola
- LABORATORIO RICICLO per tutti offerto dalla scuola
- LABORATORIO DI GIARDINAGGIO per tutti (partecipazione della Scuola al Bando per le Scuole Eco-Attive a.s. 2023/2024)
- LABORATORIO DI ARTE per tutti (partecipazione della Scuola al Bando progetto AulArte a.s. 2024)



- LABORATORIO DI CINEMA per tutti (partecipazione della scuola al Bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come strumento di educazione e formazione" 2023)
- LETTURE IN BIBLIOTECA INTERNA per tutti offerto dalla scuola
- LABORATORIO DI CUCINA per i grandi offerto dalla scuola
- LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' per i grandi offerto dalla scuola
- LABORATORIO DI PITTURA per tutti offerto dalla scuola
- LABORATORIO DI MANDALA per i grandi offerto dalla scuola
- LABORATORIO DI CODING per i grandi offerto dalla scuola
- LABORATORIO DI PREGRAFISMO E ATTIVITA' PROPEDEUTICHE PER L'INSERIMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA per i grandi offerto dalla scuola

I laboratori possono variare a seconda della programmazione annuale.

USCITE DIDATTICHE

Nel rispetto delle fasce d'età, saranno proposte delle uscite didattiche allo scopo di integrare e completare le attività svolte a scuola.

MOMENTI DI FESTA IN CORSO D'ANNO

- Festa di inizio anno
- Festa dell'Amicizia
- Vendemmia
- Castagnata
- Festa di Natale
- Festa di Don Bosco
- Festa di carnevale / sfilata di carnevale (carri per le vie del paese nel festa dedicata)



- Festa di fine anno scolastico

EVENTUALI FESTE RELIGIOSE

- Corpus domini e pranzo comunitario
- Santo Patrono

CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio da un'esperienza educativa specifica a quella successiva rappresenta per ogni bambino/a, un momento delicato che merita una particolare attenzione e richiede apposite iniziative volte a favorire l'inserimento nel nuovo ordine di scuola.

Il raccordo scuola dell'infanzia-scuola primaria, si realizza con gradualità e piccoli, ma "significativi" passi.

Le insegnanti partecipano agli incontri di continuità con la scuola primaria statale di zona fornendo le informazioni alle future insegnanti per rendere il passaggio il più sereno possibile. Se le famiglie non desiderano il passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, lo segnalano all'atto dell'iscrizione compilando il Modulo Privacy che accompagna il modulo d'Iscrizione.

In caso di bimbi frequentanti fuori sede le insegnanti si rendono disponibili per colloqui telefonici e/o collegamenti via web.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONDAZIONE GIUSEPPE BIONDA	TO1A26900N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

· L'individuazione dei bisogni formativi degli alunni è scaturita dall'analisi socioculturale del territorio e da un monitoraggio costante effettuato con la collaborazione delle famiglie, volto a valutare l'offerta formativa della scuola al fine di migliorarne la qualità.

· Servendoci di questi due parametri si è potuto osservare quanto segue:

- I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia provengono prevalentemente da un ambiente familiare socio - economico - culturale medio - alto. Tutti i genitori riescono a fornire ai propri figli gli stimoli culturali di cui hanno necessità; pressoché tutti si esprimono prevalentemente in italiano corretto

- Il territorio, grazie all'azione di regia del corpo docente, offre stimoli socioculturali atti ad influire positivamente sul processo educativo dei bambini/e.

· Conseguenza di quanto sopra osservato è l'individuazione di alcuni fondamentali bisogni formativi:

- Esigenze di conoscere ambienti che insistono sul nostro territorio sempre diversi, per dare l'idea ai bambini di un universo sempre più ampio

- Esperienze significative: socializzanti, conoscitive, lingua straniera, motorie, laboratori artistici e musicali.

· Ai bisogni formativi la scuola risponde:

1. motivando i bambini all'apprendimento

2. mettendoli in condizione di acquisire e sviluppare le abilità e le competenze, potenziare le capacità di metterci in relazione positiva con gli altri e con il mondo

3. mettendoli in condizione di maturare e consolidare una buona immagine di sé



4. favorendo il riconoscimento e la pratica delle regole della convivenza civile

5. sviluppando le capacità di compiere scelte autonome.

· I punti sopra indicati sono da considerare saperi irrinunciabili per promuovere il successo scolastico e formativo dei bambini e delle bambine.

· È importante anche che si sostenga una corretta educazione interculturale che valorizzi l'individualità/diversità di ciascuno.

TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE NEI CAMPI DI ESPERIENZA

1 – Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

– Sviluppare l'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e controllo dei sentimenti

– Conoscere le tradizioni della propria famiglia, della comunità e sviluppare il senso di appartenenza

– Porsi in una posizione critica rispetto ai temi religiosi, esistenziali. Capire il valore della diversità (culturale, etica), della giustizia, dell'osservanza dei diritti e dei doveri

– Acquisire la capacità di ascoltare gli altri accettando punti di vista diversi

2 – Il corpo in movimento (Identità, autonomia e salute)

– Acquisire autonomia personale nell'alimentarsi, vestirsi

– Conoscere il proprio corpo. (le parti del corpo e rappresentarli)

– Acquisire la capacità di svolgere attività di gruppo e individuali (imparare a coordinarsi con gli altri)

– Sviluppare l'acquisizione degli schemi posturali di base.

3 – Discorsi e parole (Linguaggi, creatività, espressione)



- Acquisire la capacità di prestare attenzione e di comprendere i discorsi altrui
- Acquisire la capacità di esprimersi correttamente, usando adeguatamente i tempi dei verbi
- Acquisire la capacità di sintesi in relazione alla narrazione di eventi, racconti, fiabe
- Acquisire la capacità di esprimere sentimenti e stati d'animo
- Acquisire la capacità di formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
- Acquisire la capacità di inventare storie originali.

4 - Immagini, suoni e colori (Gestualità, arte, musica e multimedialità)

- Rappresentare sul piano grafico e pittorico di eventi e sentimenti personali
- Acquisire la capacità di partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico e drammatico - teatrale
- Acquisire la capacità di produrre ed interpretare messaggi
- Acquisire la capacità di esplorare suoni e musicalità dell'ambiente (voce/silenzio; armonie/disarmonie, ecc.)
- Acquisire la capacità di usare la propria voce e oggetti dell'ambiente in attività musicali
- Acquisire la capacità di esplorare e conoscere gli strumenti musicali
- Acquisire la capacità di interpretare materialmente un brano musicale (ritmicità)
- Acquisire la capacità di analizzare situazioni e personaggi della realtà massmediale (cartoons, giocattoli, ecc.) ed imparare ad esplorare e riflettere nella realtà medesima (pubblicità, messaggi, ecc.).

5 - La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

- Acquisire la capacità di raggruppare e mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà



- Scoprire analogie, differenze e relazioni fra oggetti, persone e fenomeni
- Scoprire i primi rapporti topologici attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta
- Utilizzare strumenti di misura non convenzionali.
- Acquisire la capacità di confrontare quantità e di numerare.
- Acquisire la capacità di confrontare ed esplorare attraverso tutti i sensi
- Acquisire la capacità di porsi domande sulle cose e la natura
- Acquisire la capacità di elaborare previsioni ed ipotesi
- Acquisire la capacità di utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati ed indagati
- Capire l'importanza di avere il rispetto per tutti gli esseri viventi e gli ambienti naturali.



Insegnamenti e quadri orario

FONDAZIONE GIUSEPPE BIONDA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da riferimento nazionale ed internazionale Legge 20 agosto 2019, n. 92, articolo 3, comma 1 "introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e successivo decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, la Scuola segue le indicazioni di Legge art. 2 che prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla Scuola dell'Infanzia, partendo da un numero minimo previsto di 33 ore annuali a salire in base alla programmazione educativo-didattica in corso.

Approfondimento

I docenti utilizzano l'approccio metodologico per sviluppare:

- competenze civiche
- capacità di partecipazione
- cittadinanza attiva
- rispetto delle regole condivise
- salvaguardia dell'ambiente e delle cose che ne fanno parte

Nella quotidianità della vita scolastica sono quindi già "attivi" esercizi di corretta convivenza e democrazia quali:

- corretto uso degli spazi/attrezzi
- rispetto della salute/sicurezza
- rispetto del [prossimo: coetanei/adulti](#)
- rispetto degli impegni scolastici
- cura dei compagni, delle cose e degli animali



- definizione di regole di vita di classe/scuola, nel gioco e nello sport

I campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia vengono integrati con e iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il [movimento: scoperta](#) del sé, dell'igiene e del rispetto
- immagini, suoni e colori: gusto del bello e della cura
- discorsi e parole: ascolto, conoscenza reciproca e dialogo
- conoscenza mondo/ambiente, natura, animali: rispetto del mondo che ci circonda



Curricolo di Istituto

FONDAZIONE GIUSEPPE BIONDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Approfondimento

GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Alla SI possono iscriversi i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento dando però precedenza ai bambini nati entro il 31 dicembre così come previsto dalla legge.

La domanda di iscrizione va presentata entro la data stabilita dalle circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. Essa comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del regolamento di istituto nonché del Progetto.

In segreteria sono visionabili i criteri di priorità per la selezione dei bimbi facente domanda deliberata dal Collegio Commissariale.

La refezione è predisposta conformemente alle tabelle dietetiche previste dalla ASL ed è fornita da una società esterna a seguito di gara d'appalto comunale..

La Scuola è coperta da adeguate polizze assicurative. In caso di infortunio di un bambino la scuola provvede ad effettuare denuncia di sinistro alla compagnia assicuratrice.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



ACCOGLIERE PER EDUCARE

La nostra scuola dell'infanzia, di ispirazione cristiana, accoglie bambini dai tre ai sei anni; ha lo scopo di far trovare loro un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità.

Nella società complessa in cui viviamo, riteniamo che l'accoglienza sia quanto mai necessaria. Le diversità individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo - didattico per raggiungere una sostanziale equivalenza degli esiti formativi.

La SI inoltre deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere le finalità proprie di questo ordine di scuola.

1. Lo sviluppo delle competenze avviene quanto più il bambino è intenzionalmente stimolato ad apprendere con modalità appropriate ed adeguate.
2. La maturazione dell'identità si realizza sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, promuovendo una vita di relazione sempre più aperta e affidando le capacità cognitive potenziali.
3. La conquista dell'autonomia avviene prima al livello personale, poi rapportandoci sempre di più in modo adeguato con le persone e nel rispetto dei valori. La cultura entra nella scuola non come contenuto da apprendere, ma come esperienza da elaborare col pensiero, nelle forme adeguate all'età. Il bambino/a è guidato ad intraprendere un percorso che lo porta ad approfondire un particolare aspetto di un problema, all'interno di un determinato campo di esperienza, per poi procedere, per graduali approssimazioni, verso nuovi aspetti.
4. Convivenza civile (Cittadinanza e Costituzione). Il bambino titolare di diritti e portatore di doveri, seguito dagli insegnanti, attraverso i gesti quotidiani imparerà a conoscere, condividere ed accettare le regole della prima comunità dei suoi pari, la comunità scolastica, seguendo l'autorità. Si porranno quindi le basi per far sviluppare nel cittadino del futuro un'attenzione ed un rispetto ai valori della convivenza civile.

UNA SCUOLA PER IL BAMBINO

Nella nostra SI ogni bambino deve poter trovare un ambiente significativo, in cui fare esperienza di affetto, di stima, di simpatia, di comprensione e, quindi, di crescita.



Il nostro impegno educativo si concretizza nel fare della SI un ambiente ricco di opportunità educative, nel quale tutta la ricchezza di capacità e potenzialità del bambino sia valorizzata attraverso una molteplicità di esperienze che favoriscano progressivamente le sue prime conquiste di iniziativa, di autodecisione, di responsabilità personale.

LA PORTA APERTA

La nostra idea di SI è quella di una scuola aperta, capace cioè di costruire rapporti con tutte le realtà educative presenti nel mondo vissuto dai bambini (città, parrocchia, territorio, centri sportivi e ricreativi, ecc.). Facendosi vivaio di relazioni umane, la SI può diventare un modello di accoglienza per la comunità sociale, culturale, religiosa, nella quale vive ed opera.

PRINCIPI ISPIRATORI

La SI ha lo scopo di far trovare ai bambini un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità. Da questo presupposto prende senso ed avvio l'azione educativa che si propone, pertanto, di accogliere e rispettare i veri bisogni formativi del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di interazione con i propri compagni, gli adulti, l'ambiente e la cultura. I principi ispiratori vengono anche dai Nuovi Orientamenti che, attraverso i campi di esperienza, danno l'opportunità di organizzare una scuola che sia un ambiente educativo intenzionalmente e professionalmente strutturato, che valorizza le specifiche caratteristiche relazionali e didattiche.

FATTORI DI QUALITÀ

Stile educativo della scuola

La SI si qualifica, oltre che per i valori di funzionamento, anche per lo stile: nell'interazione con i bambini e nell'organizzazione delle attività.

Risorse professionali

Agli educatori spetta la formazione integrale del bambino con il dovere di condividere ed attuare la



proposta educativa della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende. Ogni educatore, come previsto dalla legge, è responsabile del proprio gruppo di bambini; detta responsabilità è comunque condivisa da tutta la comunità educativa.

FINALITA' GENERALI - STRATEGIE - OBIETTIVI

- a) La SI concorre a promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità locale.
- b) La SI persegue: l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, operativo; l'organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali.
- c) La SI persegue gli obiettivi della valorizzazione della diversità dell'integrazione dei bambini in difficoltà o in situazione di handicap.
- d) La SI considera il bambino, come persona, soggetto di diritti inalienabili ed intende promuovere lo sviluppo attraverso la cura attenta di tutte le sue esigenze materiali e, più ancora, psicologiche e spirituali.

La scuola di ispirazione cristiana non si limita, però, a registrare ciò che la società attuale accerta e pratica, ma si propone come veicolo. Nelle pagine che seguono, vengono indicati i valori e i contenuti formativi sui quali costruire un compiuto progetto didattico.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Indicazioni valide su tutto il territorio Nazionale, esplicitano gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Attraverso gli obiettivi di apprendimento si raggiungono i traguardi propri di ogni campo di esperienza. L'insieme delle varie unità di apprendimento realizza il piano personalizzato.

PIANI PERSONALIZZATI

Struttura che consente la costruzione del progetto pedagogico - didattico e quindi il passaggio dal programma alla progettazione, alla realizzazione del piano personalizzato



DAL PIANO PERSONALIZZATO ALLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

- 5) La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)
- 4) Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- 3) Discorsi e parole (comunicazione, lingua, cultura)
- 2) Corpo in movimento (attività motoria)
- 1) Il sé e l'altro (religione e Costituzione e cittadinanza)

La progettazione didattica si articola in attività inerenti agli ambiti (campi di esperienza):

- 2) Alla domanda formativa delle diverse comunità locali
- 1) Alle specifiche esigenze di educazione e apprendimento dei bambini

Contestualizza/concretizza gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni per il Curricolo, con riferimento:

Progettazione

Il piano personalizzato si trasforma in contenuti ed esperienze di apprendimento

FINALITA' E CARATTERI

La SI opera in armonia con le finalità e gli aspetti che la caratterizzano e che vengono esplicitati nel progetto fatto proprio dai docenti della scuola stessa. In particolare essa:

- Promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi educativi;
- Considera la qualificazione del personale, docente e non docente, condizione indispensabile



dell'impegno educativo;

" Favorisce i rapporti con le altre istituzioni educative presenti sul territorio per realizzare forme costruttive di collaborazione;

" Cura i rapporti con gli Enti locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FONDAZIONE GIUSEPPE BIONDA - TO1A26900N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti, per raggiungere le finalità di questo ordine di scuola (maturazione dell'identità, sviluppo delle competenze, conquista dell'autonomia, sviluppo della convivenza civile), nel rispetto degli obiettivi di apprendimento (indicati come livelli essenziali da raggiungere), facendo riferimento ai traguardi relativi ad ogni ambito di apprendimento, realizzano una progettazione specifica per la sezione assegnata, calandosi quindi attraverso un'osservazione sistematica, nelle reali capacità del singolo, attuando concretamente "la scuola del e per il bambino". Osservazione L'osservazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla SI
- dei momenti interni alle varie unità di apprendimento, nel rispetto della personalizzazione della progettazione specifica della sezione.

All'entrata della SI i docenti daranno particolare valore alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione del profilo iniziale del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Bambini La progettazione curricolare è sempre stesa in ottica collegiale, prestando attenzione all'apprendimento e ai suoi ritmi, nel rispetto dei vari ambiti formativi, suddividendo gli obiettivi e le attività nei gruppi di sezione. La nostra SI ritiene importante il rapporto di coerenza educativa con la scuola primaria in base a precisi criteri operativi ed accordi che consentono ad entrambe le scuole di essere in sintonia e di mantenere una continuità in termini di collaborazione, pur tenendo conto del processo educativo del bambino e dell'autonomia dei due gradi di scuola. Per attuare tale continuità e per fare entrare il bambino nel mondo delle competenze e cioè dei prerequisiti che deve avere



raggiunto prima di accedere alla scuola primaria, si stabilisce un rapporto continuativo di collaborazione con la stessa. Nel rispetto della continuità educativa, riteniamo indispensabili alcune iniziative: • scambio di informazioni orali e scritte • visite alla scuola elementare • confronto con i docenti delle prime classi della scuola primaria, al fine di creare una sinergia operativa • stimolo dell'interesse dei docenti della scuola primaria agli obiettivi raggiunti dal bambino nella SI, perché la loro programmazione parta da un traguardo che il bambino ha raggiunto, valorizzando il cammino fatto durante i tre anni della scuola dell'infanzia. Genitori Il principio che la famiglia sia l'ambiente naturale, all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli, fonda, giustifica e sorregge tutte le scelte riguardanti la collaborazione scuola - famiglia. La scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca la cooperazione ed il sostegno dei genitori per il conseguimento di comuni obiettivi. Tale rapporto non si esaurisce nello scambio d'informazione inerenti il bambino, le sue esperienze e le sue abitudini, ma esige la ricerca di una linea educativa comune, la condivisione dei valori sui quali si intende costruire un progetto significativo. La scuola, convinta del ruolo importante della famiglia, ma anche consapevole delle difficoltà e delle incertezze in cui si dibatte, può aiutare i genitori ad essere più attenti e più coscienti nella gestione del proprio compito di educatori.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Alla fine degli anni di frequenza, in base al patrimonio di conoscenze con cui il bambino è entrato nella scuola e all'opera educativa della famiglia (se non ha difficoltà di apprendimento), la nostra SI si propone di far raggiungere al bambino le seguenti competenze: 1. conosce il proprio corpo e controlla le proprie forze istintive 2. è curioso e sente il bisogno di esplorare il mondo circostante, dimostrando atteggiamenti di interesse per ogni fenomeno ed avvenimento 3. è autonomo e dimostra sicurezza nel fare e nello stabilire relazioni positive e rapporti di collaborazione, aiuto scambievole e rispetto per gli altri 4. ha sviluppato il senso religioso, è stimolato ad osservare i fenomeni naturali, verso i quali dimostra interesse e curiosità 5. ha acquisito tutte le competenze reali che un bambino può raggiungere e quindi possiede i prerequisiti per accedere alla scuola elementare, quali: pre-lettura, pre-scrittura, competenza logica, capacità di ascolto, autocontrollo, competenze spaziotemporali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Assistenti Docenti (n°2)

Presidente/Legale Rappresentante

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI Piano Educativo Individualizzato è uno strumento di didattica inclusiva che consente di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità certificata fissando gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il PEI ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nel raggiungimento dell'autonomia sociale e scolastica, della comunicazione relazionale e degli apprendimenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO Gruppo Lavoro Operativo per l'inclusione è incaricato della redazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata. E' composto dalle Docenti, dal Presidente/Legale Rappresentante, dagli Assistenti Docenti e dalla Docente di Sostegno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La Famiglia è parte attiva del processo educativo del bambino/a. La Scuola, con colloqui e feedback quotidiani, informa dei punti di forza e di debolezza su cui lavorare in sinergia per ottenere i migliori risultati possibili per il bambino/a. La Famiglia è invitata a partecipare a tutti i GLO insieme all'Insegnante di Sezione, all'Insegnante di Sostegno, agli Assistenti Docenti, al Neuropsichiatra ASL e ai terapeuti qualora fossero presenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organigramma Scuola dell'Infanzia "Fondazione Giuseppe Bionda":

	CDA (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)	
	PRESIDENTE	
	VICE-PRESIDENTE	
	COORDINATORE DIDATTICO-EDUCATIVO	
	DOCENTE SEZIONE ROSSI	
DOCENTE SEZIONE GIALLI	DOCENTE SEZIONE AZZURRI	DOCENTE SEZIONE VERDI
	DOCENTE DI SOSTEGNO	
	ASSISTENTI DOCENTI (N°2)	
	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA	



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

CDA	Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia "Fondazione Giuseppe Bionda"	6
Assistente Amministrativo	Assistente Amministrativo in forza alla Scuola dell'Infanzia "Fondazione Giuseppe Bionda"	1
Coordinatore Didattico e Docente di Sezione	Coordinatore Didattico e Docente Sezione Rossi	1
Docente di Sezione	Docente Sezione Verdi	1
Docente di Sezione	Docente Sezione Gialli	1
Docente di Sezione	Docente Sezione Azzurri	1
Assistente Docente	Assistenti Docenti in appoggio alle Sezioni	2
Vice-Presidente	Vice-Presidente della Scuola dell'Infanzia "Fondazione Giuseppe Bionda" affianca il Presidente	1
Docente di Sostegno	Funzione di accompagnamento	1
Presidente/Rappresentante Legale	Il Presidente, nella sua veste di Legale Rappresentante, svolge le funzioni previste dalla carica che ricopre	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti e Assistenti Docenti formate per la Scuola dell'Infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	6



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Assistente Amministrativo

Coordinazione Ufficio Amministrativo della Scuola dell'Infanzia "Fondazione Giuseppe Bionda"



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete coordinamento pedagogico territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aggiornamento personale scolastico docente e non docente

Aggiornamento in materia di sicurezza/primo soccorso/gestione dell'emergenza/aggiornamento educativo-didattico

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Aggiornamento personale amministrativo

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza/Primo Soccorso/Gestione dell'Emergenza/Aggiornamento informatico e metodologico
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--